

# GRANDE FESTA ALLA VICAS PER LA CONQUISTA dell'OSCAR dell'OLIO

*Il prodotto del frantoio sociale Olcas ha vinto il premio «Ercole Olivario»: Il successo di una piccola azienda*

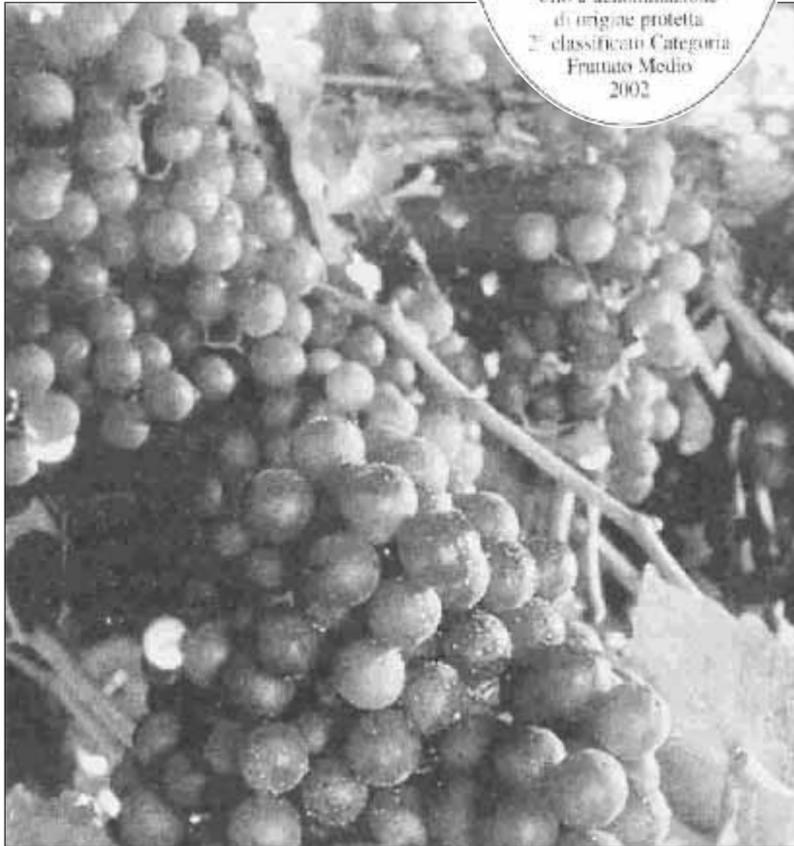
PELAGO: Un momento di grande festa quello vissuto alla Vicas di Pontassieve in un incontro organizzato all'indomani di un ambito riconoscimento a livello nazionale ottenuto dall'Olio prodotto al frantoio sociale Olcas a Carbonile di Pelago. «L'olio fruttato del frantoio-spiega il responsabile Emilio Rombenchi - è stato prima selezionato fra i primi sei olii della Toscana e, nella fase finale, ha ottenuto il secondo premio "Ercole Olivario", a livello nazionale per l'olio a indicazione geografica protetta».

Un premio che è un po' come l'Oscar per il Cinema e quindi la soddisfazione per i soci dell'Olcas è doppia, soprattutto se si considera la giovane età - tre anni - di questa iniziativa. «E' vero - ha continuato Rombenchi -. Per questo, avuta la notizia dello straordinario risultato raggiunto dal nostro Olio, abbiamo subito deciso di dedicare l'iniziativa a uno dei protagonisti di questo risultato, Carlo Casadei». Che è il responsabile della commissione tecnica del frantoio, recentemente scomparso.

Un risultato, questo dell'olio del frantoio, che dimostra una volta di più le enormi potenzialità che la produzione di qualità e delle necessità che le aziende medio-piccole,

vero e proprio momento di forza di realtà di questa natura, debbano essere sostenute con progetti e programmi a trecentosessantagradi. «La qualità - ha poi concluso Rombenchi - deve costituire il vero discrimine per quanto concerne la scelta dei consumatori». Soddisfatto anche il Presidente della Comunità

della Montagna Fiorentina, Massimo Sottani, che ha ribadito il contributo importante svolto dalla pubblica amministrazione.



Analizzando con attenzione il panorama economico della Valdisieva, una delle zone più interessanti dal punto di vista agricolo per la provincia Fiorentina, non può non saltare agli occhi l'evoluzione delle Cantine Sociali Vicas. Negli ultimi anni la Vicas ha conosciuto un'espansione valutabile non soltanto nel giro d'affari, nell'incremento dei dipendenti o nella produzione di vino e olio, ma nel modo stesso di concepire la valorizzazione del settore e del territorio.

Perché la Vicas sembra proprio aver concepito e compreso la via che può portare al successo, in un campo così importante per l'economia della Valdisieva come la produzione vinicola: la promozione e lo sfruttamento della grande forza del territorio e dei suoi singoli operatori.

La Vicas è nata nel 1984 ed è riuscita nel tempo a ritagliarsi un ruolo importante nel mercato vitivinicolo locale: da subito infatti la volontà è stata quella di preferire la qualità alla quantità, non ricercare la produzione di grandi quantitativi di vino a scapito del pregio di tali produzioni. E né tantomeno c'è stata la volontà di andare occupare chissà quali mercati italiani od esteri e chissà quali settori. "Ci occupiamo del mercato locale - sostiene - con convinzione il presidente Emilio Rombenchi, e non potrebbe essere diversamente per un'azienda che vuole promuovere la forza del territorio".

## La Cantina Sociale VI.C.A.S.

che associa complessivamente qualcosa come 260 piccoli produttori di uve e 302 produttori di olive, che conferiscono all'O.L.C.A.S., ed opera in un'area alquanto vasta del territorio provinciale fiorentino, che comprende prevalentemente i comuni di Pontassieve, Rufina, Pelago, Rignano, Reggello, Incisa, Fiesole, Bagno a Ripoli, Londa, Dicomano. Un punto di riferimento prezioso, dunque, per quei piccoli produttori locali che soltanto grazie allo strumento cooperativo offerto da VI.C.A.S. - come è stato di recente sottolineato anche nell'assemblea dei soci a cui erano presenti anche i sindaci dei Comuni interessati, il vice presidente della Provincia Piero Certosi e i presidenti delle Comunità Montane del Mugello e Fiorentina - hanno la possibilità di mantenere e rinnovare ogni anno il loro impegno nella coltivazione sia della vite che dell'ulivo, su superfici quasi sempre esigue, marginali dal punto di vista economico, tali da non garantire salari sufficienti se dovessero dedicarsi in modo esclusivo a tale attività. Piccoli produttori che al di là dell'aspetto puramente economico con la loro attività quotidiana e la loro semplice presenza costituiscono un elemento importante per la salvaguardia della tipicità del territorio, sia perché evitano lo spopolamento e il degrado delle nostre campagne, sia perché contribuiscono a rafforzare i legami sociali e la produttività di aree che altrimenti risulterebbero assai impoverite. La loro presenza resta insomma un caposaldo della campagna toscana, fatta di piccoli appezzamenti e della varietà di colture che si affiancano sulle colline, la cui economia è fatta di diversi elementi - dall'agricoltura al turismo - nessuno dei quali autosufficiente, eppure fondamentale per creare quelle condizioni che permettono la sopravvivenza del tanto decantato modello toscano, basato su uno sviluppo sostenibile del territorio. Cantina Sociale VI.C.A.S. che dunque si è proposta come elemento di sviluppo, cercando di dare nel tempo risposte anche sociali e creando aggregazione tra i produttori.



Viticoltori Colline Arno Sieve

# Cantina VI.C.A.S.



## VENDITA DIRETTA

vino imbottigliato; vino sfuso bianco, rosato, rosso e olio tipico della zona

# La Bottega del Vino

via Lisbona, 39 - Pontassieve (FI) - Tel. 055 8315277



**Bellosguardo**  
I.G.T.  
Vino bariccato



**Montulico**  
Chianti  
Rufina  
D.O.C.G.